

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO

Un ann. semestrale L. 10.000
Un ann. annuale L. 18.000
Un ann. triennale L. 50.000

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del redattore...
Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea...
In Cronaca...
In questa pagina...
Per più inserzioni pregasi da convenire...
Ufficio di Direzione ed Amministrazione:
Via Prefettura, N. 8

La diserzione degli alunni dalle scuole elementari

L'espertore scolastico di Cremona ha tenuto, giorni sono, una conferenza su questo tema.

L'argomento (nota la *Democrazia*, dalla quale stralciamo questo riassunto) è palpitante di attualità a questo non ignorato le contingenze delle scuole di campagna, dove le diserzioni si susseguono con desolante e costante ricorrenza.

Incrociamo all'apparire della buona stagione; diventano generali per tutto Maggio e oltre; e non allora v'è una persistenza fino alla chiusura dell'anno scolastico, salvo, ben inteso, le onerose eccezioni.

Ed ecco la conferenza:
Troppo, piuttosto di scoprire sulle nostre legislazioni il principio dell'obbligo scolastico; nell'attuale l'adempimento di legge restano completamente lettera morta.

Nelle nazioni vicine lo scolaro scolastico ammontano a cinquanta; a scolaro, a cento mila lire annue; da noi, in più di trent'anni di istruzione obbligatoria, le infinite trasgressioni scolastiche non fruttarono nemmeno un centinaio di lire.

Sotto questo rapporto le nostre leggi scolastiche arrisalgono a poco le faucisse grida spagnole che si bandivano ai tempi dei bravi, per estirparne la mala pianta, i quali però sempre più insubdanzivano.

In Svezia i genitori dei fanciulli che eludono l'obbligo scolastico, per la prima volta sono passibili di pena pecuniaria; la seconda mancanza scatta colla prigione; alla terza vengono privati della patria potestà.

In Svezia non si scherza colle trasgressioni scolastiche; così si vede che dove si vogliono seriamente le cose, serietà si provvede.

Ammettiamo che simili disposizioni draconiane non atterrebbero nel nostro blando ambiente; però qualche cosa di più e di meglio si potrebbe fare e certo si farà anche da noi.

Intanto si dice di aver constatato che pure dopo la legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, si avviano negli opifici, o ai lavori campestri, o a fare il facchino, ragazzi che non hanno compiuto i dodici anni, e che sono privi dell'attestato di prosieguimento; ciò significa incoscienza del primo fra i doveri civili.

Speriamo che le nuove correnti di pensiero, portate in vessillo dai moderni educatori, e una legislazione più consonante ai bisogni morali e civili del popolo ripariano finalmente alle lamentate deficienze.

Come si provvede in America per la delinquenza infantile

Nell'*American Monthly Review of Reviews*, Francis Maule (giornalista di New York) quanto si è fatto negli Stati Uniti da alcuni anni a questa parte in riguardo alla delinquenza infantile.

Alcuni mesi fa davanti alla *Juvenile Court* di New York fu sottoposto un giovanetto, già condannato alcuni anni prima per furto. Il giudice Lindoy lo interrogò dopo avergli obiettivamente detto che non credeva una parola di quanto gli aveva raccontato nei precedenti interrogatori, e averlo invitato a dire senza timore la verità. Il nuovo trattamento produsse un effetto miracoloso, e il giovanetto raccontò come sett'anni prima avesse commesso il primo furto. A quell'epoca non esisteva un codice speciale per i minorenni ed il bambino era stato giudicato come un ladro di professione.

Il giudice Lindoy, udito il suo racconto, invece di rimandarlo a terminare l'educazione in carcere lo mandò libero sotto sorveglianza.

Questo caso illustra il principio che in sette anni sono state accostate ovunque come il solo mezzo efficace e umano di trattare la delinquenza infantile. La base di queste Corti è la convinzione che un fanciullo che trasgredisce la legge non è un criminale, e non deve essere trattato come tale.

L'idea del castigo è eliminata, e i fatti sono considerati soltanto per vedere se il bambino sia in una condizione di delinquenza e se debba lo Stato, in *locus parentis*, assumersi il servizio della vigilanza paterna su lui — così definitiva lo spirito delle *Juvenile Courts* il giudice Tutbill di Chicago, la prima città dove essa venne introdotta.

Tali Corti furono fondate per tenere i fanciulli lontani dalle carceri. I riformatori furono trovati per influenza cattivi quanto le carceri. I trasgressori di prima colpa sono quindi affidati ad istituzioni soltanto quando

l'ambiente nel quale vivono impone per il loro bene che ne siano allontanati o quando essi sono talmente incorreggibili da dover essere garantiti contro ad stessi.

In nove casi su dieci il trasgressore di prima colpa è relativamente sotto sorveglianza. Allora è compito di ufficiali sorveglianti di visitarlo a casa a intervalli regolari, di vedere se le istruzioni della Corte sono eseguite, e se l'ambiente è favorevole allo sviluppo e al miglioramento del fanciullo, e di cercare di eliminare le condizioni sfavorevoli e finalmente di ricondurre il piccolo davanti alla giustizia se sia necessario affidarlo a qualche istituto.

L'opera è così intima e personale: sono gli ufficiali sorveglianti che devono ricercare la causa della delinquenza del fanciullo o cercar di eliminarla: lo sorvegliano a scuola, se va a scuola, al lavoro, se già lavora, e visitano che ne in classe, ed all'osservanza si abita di lui per essersi allontanato un momento dalla retta via.

La *Children's Court* di New York è un vero e proprio tribunale, però l'edificio è esclusivamente riservato ai fanciulli per manifestarli lontani dai delinquenti adulti.

Inoltre è legge a New York che un fanciullo non debba mai udire il caso di un altro fanciullo, eccetto se accusato della stessa offesa alla legge. Il piano superiore a quello delle sale del tribunale è diviso in tante piccole stanze dove i fanciulli aspettano di essere chiamati. Agli accusati per la prima volta è con cura evitato il contatto coi recidivi. I fanciulli sono giudicati il giorno dopo l'arresto.

Le lacrime del prossimo

Questo che scriviamo non ha nulla a che fare col romanzo del Rovetta, ma il titolo risponde magnificamente. Abbiamo avuto occasione, scrive il direttore dei *Tribunali*, giorni fa, di assistere a una sfilata di processi alla Pretura urbana contro parecchi imputati di accattonaggio.

Si trattava di una diecina di donne o di uomini dell'età di 75, 78 e perfino 84 anni! dal viso sparuto e dal corpo macilento e manifestamente impotenti a procurarsi lavoro colto braccio.

I processi si svolsero in dieci minuti: gli imputati dissero che per mangiare chiesero ed ottennero l'elemosina, e in via spicciativa vennero condannati a un giorno di carcere.

Assistendo a questo strano episodio giudiziario, noi ci chiedevamo modestamente in base a quale nuova logica si puniscono col carcere, per quanto lieve, dei vecchi cadenti che non possono assolutamente lavorare e che nessuno pensò a togliere dalla circolazione con un ricovero di beneficenza.

Il pensavamo se tutto questo nobilito sforzo di insorgere contro l'accattonaggio, affatto innocuo per la pace sociale e per la sicurezza pubblica, non include il sentimento piuttosto pedestre di non voler soffrire per pochi minuti il giuramento che producono, in coloro che ridono allegramente, le lacrime del prossimo.

I giurati di Torino firmano la domanda di grazia per Linda Murri

Ci giunge notizia che i giurati, i quali hanno preso parte al verdetto di Torino, compresi quindi anche quelli contrari, hanno firmato una domanda per la grazia a Linda Murri.

I cattolici e l'organizzazione magistrato

Giovedì prossimo si riunirà a Roma la Commissione direttiva dell'Unione magistrato.

Tra gli argomenti che dovranno essere discussi, la Commissione si occuperà principalmente della secessione che minaccia l'organizzazione magistrato.

In una recente riunione, tenuta a Vicenza coll'intervento di alcuni rappresentanti ufficiali delle organizzazioni cattoliche, furono gettate le basi della nuova associazione federale nazionale italiana, costituita colla condizione che « le singole società aderenti abbiano a seguire fedelmente e incondizionatamente le istruzioni pontificie promulgate o da promulgarsi ».

Le riunioni della Commissione direttiva durarono i giorni 19, 20 e 21 corrente.

PER L'APPLICAZIONE DELLE LEGGI AI PROFESSORI

Con un'ordinanza in data di ieri il ministro Boselli ha provveduto all'ordinamento dei servizi dell'istruzione secondaria in un'unica direzione e ciò per assicurare la sollecita esecuzione delle due leggi sulla stato, economico e giuridico degli insegnanti morti.

Il disastro del Vesuvio e l'opera dei deputati locali

A proposito di deputati. Abbiamo letto sempre (scrive la *Vita*) con grande attenzione, la cronaca dei tragici episodi seguiti nei giorni scorsi intorno al Vesuvio.

In quei racconti abbiamo trovato spesso notizie di autorità arrestatesi e rimaste ignote, qualche volta anche di altre che non avevano temuto il pericolo, cui non erano mancato l'animo di sfidarlo, che avevano detto ed aiutato.

Ma non c'è mai capitato di trovare là dove si narrava un disastro, il nome di un deputato.

Il collegio di Torre Annunziata ha un deputato: il prof. Guarracino; dove stava nei giorni scorsi, quando la folla guardava le dita di un'immagine sacra per trovarvi la prova del miracolo operato?

San Giuseppe, Ottaviano, Rossetto, case hanno pure un rappresentante in Parlamento: questi che cosa ha fatto per loro?

È strano: la cronaca ha narrato soltanto che i deputati hanno avuto un colloquio col pref. Solimino, hanno costituito un comitato, si mostrano irritati contro il Cabinetto. Si è anche raccontato che qualcuno di essi è andato dal prefetto per presentare lagnanze, petizioni o proteste. Ma nessun *reporter*, per quanto diligente, ha voluto farci sapere chi di loro si trovava dove era il pericolo, il pericolo vero o la gente, senza più l'uso della ragione, scappava o moriva sciocciata.

Alora, purtroppo, mancava il prodotto, mancavano i sindacati; ma i deputati dove erano!

L'epoca delle eruzioni. Un vulcano che ritorna attivo

La telegrafia di Madrid reca: « Secondo i giornali di Madrid, un vulcano spento dell'isola Palma da alcuni giorni di attività. Gli abitanti di Garajia videro ieri una colonna di fumo elevarsi verso il cielo, dal vulcano ».

Dopo il terremoto gli scontri ferroviari

Si comunica da Montelone che stamane alla stazione di Santa Eufemia avvenne uno scontro tra un treno diretto e una macchina che manovrava. Restarono feriti molte persone. La linea fu subito sgombrata ed il treno diretto poté ripartire. Le autorità si recarono sul posto.

Vulcani e terremoti per tutto il mondo

Il terremoto in Russia. Si annuncia da Pultorsk che verso le ore due di stanotte si sono avvergate forti scosse di terremoto.

Roosevelt preoccupato dell'aumento della ricchezza negli Stati Uniti

In occasione della inaugurazione del fabbricato annesso al palazzo del Congresso, Roosevelt ha pronunciato un discorso nel quale ha parlato dell'enorme aumento delle fortune negli Stati Uniti. Egli è convinto che bisognerà arrivare a colpire con un'imposta progressiva il trasferimento delle fortune che, superano il limite ragionevole e produrre le eredità al disopra di una certa somma. Roosevelt ha dichiarato che bisognerebbe stabilire una sorveglianza nazionale sulle corporazioni operanti in parecchi Stati per riparare i funesti effetti della superpopolarizzazione.

Buffalo Bill e il lutto

Scriva la *Provincia di Ferrara*: Non tutto il male viene per nuocere, dice un vecchio adagio.

Buffalo Bill ha spillato alla dabbenaggine dei buoni cittadini e dei curiosi villici 42 mila lire, ma poi il caso si è incaricato di toglierlo circa il doppio alle casse dello Stato per distribuirlo a 1200 persone, in maggioranza dotate al giorno del lutto.

Al lettori è noto che durante le operazioni di scavo alla stazione ferroviaria, un operario della *troupe* di Buffalo Bill, certo Moritz Durgi Svirzaro, d'anni 37, si è fraccassato il cranio cadendo morto sul colpo.

Naturalmente gli appassionati al giuoco del lotto hanno ricavato dalla disgrazia i numeri, che in un modo o nell'altro e con le varie giocate le vicine sono state numerose.

I numeri estratti furono: 13, 17, 1, 58, 6.

Gli appassionati al giuoco del lotto ricavarono i numeri nel modo seguente: il 6 l'ora, il 13 il giorno, il 17 numero cabalistico della disgrazia.

Vedi note e notizie in terza pagina

CRONACA PROVINCIALE

Gemonna

Convegno regionale

pro. *Montibus et Silvius*

18 — Il giorno 25 corrente avrà luogo nella nostra città il primo Convegno regionale promosso dal Comitato Friulano dell'Associazione Nazionale *Pro Montibus et Silvius*.

A nessuno può sfuggire l'importanza straordinaria che assume questo convegno, tanto più se posta in raffronto colle nostre zone eminentemente agricole e che hanno assoluto bisogno di miglioramento culturale ed economico, specialmente per ciò che si riferisce al regime pastorale ed al rivestimento delle pendici denudate (e tutti sanno quante ce ne siano).

Il Sindaco sig. Antonio Strilli, il presidente della Sezione Veneta *Pro Montibus et Silvius* ed il Presidente dell'Associazione Agricoltori Friulani prof. comp. Domenico Picella, hanno diramato a tutti i Sindaci e Consiglieri dei Comuni della Provincia, e agli onorevoli deputati, ai Presidenti dei Circoli Agricoli della Carnia, Moggio, Gemona, Tarcento, e Cividale una circolare dalla quale ci sembra opportuno stralciare questi periodi:

« Siamo ben convinti che l'Igegria S. Vito comprende tutta l'importanza di questa iniziativa, che per tante ragioni si collega ai più vivaci interessi del nostro paese; e perciò invitiamo ancora l'idea che torrà conculcherà anche il suo benevolo appoggio, tanto necessario e desiderato ».

Al qual fine Le rivolgeremo la più viva preghiera di voler intervenire all'indicata riunione, per portarci il contributo della vostra autorevole adesione e delle particolari sue conoscenze.

In questa gradita attesa ci diamo premura di inviarti il programma ed i temi del convegno, pregandoti fin d'ora i nostri sentiti ringraziamenti ».

Ed ecco pertanto il dettagliato programma che regolerà il convegno che senza dubbio riuscirà importante e avrà ottimo esito:

Ore 9. Apertura dell'Esposizione dei Doni, per cura dell'Unione Ciclistica Gemonese, a beneficio in parte dell'istituto Asilo infantile.

Ore 11. Conferenza pubblica, tenuta nella Sala del Comune, dall'ispettore Forestale prof. Pietro Rizzi, sulla silvicoltura o rimboscimento con speciale riguardo all'Alpe Gemonese.

Ore 13. Festa degli Alberi Cantore corale della scolare con accompagnamento della Banda Cittadina in Piazza V. E. Corteo per Monte Glemina per il collocamento di mille piantine di Pino.

Ore 15. Convegno pubblico della *Pro Montibus et Silvius* nella Sala del Comune. Discussioni di Temi di agricoltura Programmi per un'efficace azione silvana.

Ed ecco i Temi che verranno trattati al convegno:

1. Scopi ed intendimenti della *Pro Montibus et Silvius*. Condizioni presenti della Associazione in Italia. (Comunicazioni del consigliere sig. Pietro Rizzi).

2. Importanza morale ed economica della Festa degli Alberi nelle regioni montane. (Relatore prof. L. A. Benedetti).

3. Necessità ed urgenza di una razionale sistemazione dei pascoli alpini. (Relatore sig. Isp. For. Pietro Rizzi).

4. I lavori di rimboscimento attuali e da attuarsi in Friuli. Loro efficacia. Necessità di forti mezzi finanziari per svilupparli e per scongiurare l'infertilità delle sponde già inondate all'uopo, quale inevitabile effetto del depauperamento delle opere eseguite. (Relatore avv. Luigi Perissutti).

Il manifesto

Dappertutto è stato largamente diffuso il seguente manifesto che troviamo utile trascrivere:

« Salvare i nostri campi dallo alluvioni torrenziali, arrestare le frane disastrose e le valanghe che denudano i nostri monti, esser deve metà preoccupa di tutti coloro i quali amano il proprio Paese e lo vogliono risorto dalle tristi condizioni silvane in cui si dibattono. « A questo alto scopo tende la Associazione Italiana *Pro Montibus et Silvius*, ed affinché una scintilla tra noi si sprigioni per illuminarci sui mezzi migliori a raggiungerlo, qui in Gemonna essa terrà nel 25 Aprile un pubblico Convegno nel quale saranno discusse le più importanti questioni che ad esso si riferiscono ».

Confidando nel più largo consenso di tutti coloro che aspirano a veder rinverdire le falde delle nostre Alpi, qui fra noi così forte denudate, in occasione di questo felice auspicio Convegno, si svolgerà il programma più sopra esposto ».

Coloro che avessero bisogno di schiarimenti, informazioni od altro possono scrivere al segretario del Comitato avv. F. Fedrigo Perissutti in Gemonna.

Pordenone

La ripresa del lavoro

15 (Stipulazioni). — Fya la generale soddisfazione il lavoro è stato ripreso al Conflitto Amman.

Dopo il dolore, lumeggieremo un altro giorno — oggi l'urgenza dell'ora non ce lo permette — le varie fasi della lotta. Costatiamo solo che l'accordo fra ditta e operai ora pieno e sincero, e confidiamo possa mantenersi sempre tale.

A scendere quanto gli eroi della sesta giornata vanno ora propalando sopra i loro ultimi giornali, sullo sciopero di Fiume, ultimo ora queste notizie, che ci provengono da fonte ineccepibile:

Ieri il rappresentante della ditta, sig. Carugati, ha ricevuto per la prima volta una commissione di operai. Il colloquio si svolse sereno e cordiale. Agli operai venne data promessa:

I. D'un prossimo aumento di salario; II. Il riduzione delle vittime; III. Della conferma d'ogni coloniere al proprio posto al lavoro.

Venne ripreso subito anche il lavoro notturno. L'indennità ai quattro operai esclusi fu portata dall'autorità politica. Si dice che l'intenzione della ditta Amman, per l'occasione delle feste Pasquali, di dare un piccolo sussidio oltre che, come già si sapeva, ai suoi operai di Pordenone, anche ad alcuni dei più bisognosi di quelli di Fiume.

Non piantiamo a queste buone intenzioni che finiranno di torse via anche il ricordo del conflitto passato. *Quod est in votis...*

Togliamo dall'*Adriatico*, l'interessante articolo che segue sui salari e protezionismo del concittadino Federico Flora, professore all'Università di Catania.

Il *Giornale* finanziario ci ha promesso per il Paese una intervista sull'*Industria cotoniera in Italia*.

Siamo ben lieti di darne sin d'ora l'annuncio ai lettori.

Salari e protezionismo

(A proposito degli scioperi di Pordenone)

Lo sciopero di Fiume, ieri finalmente composto, ci suggerisce alcune riflessioni sulla nostra politica doganale, sulle quali crediamo opportuno di richiamare l'attenzione dei lettori, che di simile frequente astensione collettiva dei tessitori, dei filatori e dei cardatori dal lavoro non sanno sempre spiegare le ragioni.

L'industria cotoniera, nella quale gli scioperi sono più numerosi che in qualsiasi altra, è riuscita nell'ultimo ventennio non solo a provvedere quasi per intero al consumo nazionale di filati, tessuti e altri manufatti, esclusi i camicini, ma a conquistare i mercati stranieri, vincendo francamente in taluni di questi perfino la concorrenza della stessa Inghilterra; vippis sospinta dall'invadente esportazione germanica, svizzera, italiana a specializzarsi nella produzione dei « numeri fini » nella quale è ancora invincibile.

Ma non bisogna dimenticare che tali successi si ottennero per mezzo di una protezione altissima, pari al 30 per cento del valore dei tessuti milioni di lire di filati e di tessuti di cotone prodotti e consumati annualmente in Italia; protezione che costringe pertanto i consumatori, che trattandosi di un genere di prima necessità, rappresentino quasi la totalità della nazione, a pagare ai cinquecento cotonieri un tributo annuo di 90 milioni che si potrebbe ancora giustificare in parte se i baroni del cotone corrispondessero almeno ed ovunque a 130,000 oleari da essi impiegati salari elevati, così da rendere sempre meno frequenti gli scioperi generalmente occasionali dalla misera delle mercedi, sproporzionate alla città dei profitti.

Sintide necessità non fu però compresa dall'industria cotoniera italiana ormai ricca di due milioni e mezzo di tessi, di 1,000 telai e di cinquecento stabilimenti.

Quantunque non abbisogni più di protezione alcuna, quantunque provveda abbondantemente al consumo in-

Teatri ed Arte

Teatro. VII. Em. (Già Nazionale)

Santarellina
Ieri sera l'opera Santarellina...

Il Cinematografo Reale

Come i lettori avranno veduto, il sig. Cesare Hering, proprietario del Cinematografo Reale...

Per rendere persuaso il pubblico che unicamente dall'imperizia del meccanico dipendeva l'insuccesso di domenica, il sig. Hering invitò ieri sera i rappresentanti della stampa cittadina...

Non parliamo poi di altre bellissime proiezioni a colori.

La scena del furto dei candelabri d'argento, la fuga del forzato che si ripreso dai galleggianti e il suo ritorno in casa del vescovo è d'una naturalezza sorprendente!

Non parliamo poi di altre bellissime proiezioni a colori.

La scena erano accompagnate dal pianoforte alterato con un Harmonium e negli intervalli furono suonati assai vari pezzi scegliuti da un potente gramofono.

Questa sera avremo al Minerva, dunque uno spettacolo del Cinematografo Reale con attrattissimo programma.

Siamo certi che il pubblico accorrerà numeroso: lo spettacolo, a nostro giudizio, lo merita.

NOTE E NOTIZIE

LA POPOLAZIONE DI MARSIGLIA

Più di 100,000 italiani
E' terminato lo spoglio delle liste del censimento.

Marsiglia conta oggi 510,285 abitanti; 504 mila 567 più di 100,000 di 20,720 in più del censimento del 1901. Gli italiani che nel 1901 erano 21,530 ascendono ora a più di 100,000. Le cifre riguardanti gli stranieri non sono ancora esatte; ma la cifra data per gli italiani non potrà variare.

Una interpellanza sulla Triplice

Il senatore De Martino ha presentato una interpellanza per sapere se la triplice alleanza, rimano non solo nella lettera dei trattati, ma nello spirito della nostra politica internazionale.

L'audacissima impresa ladroca.

Durante la messa delle ore 11 nella chiesa di San Francesco di Sales a Parigi scoppiarono improvvisamente alcuni pipipi, provocando un pubblico grande panico.

Per vendicare Pia Spiridowna

Si ha da Borsoglebok: L'ufficiale dei cosacchi Abramooff, che aveva torturata e violentata Pia Spiridowna fu ferito ieri mortalmente nel centro della città con tre colpi di revolver tirati da uno sconosciuto che fuggì.

MENDICANTI DI PROFESSIONE

22 lire al giorno di guadagno
Secondo il rapporto annuale della London Mendicity Society vivono a Londra non meno di 25 mila mendicanti di professione...

dicante arrestato l'anno scorso, il quale confessò che fingendosi paralizzato guadagnava non meno di 150 lire...

La morte di Mazzatinti

Giungo notizia da Forlì della morte del nostro illustre concittadino, storico prof. Giuseppe Mazzatinti.

Con Giuseppe Mazzatinti scomparve una delle più belle figure di studioso che l'Italia contemporanea annoverasse.

Molti gli sono discepoli dei giovani ricercatori e documentatori di storie locali italiane...

La rubrica del curioso

Male oha si è detto dei medici. — Dei medici si è detto un gran male, specialmente dagli antichi.

Se voi siete della religione di S. Tomaso, leggete un libro del dottor Witkowski, intitolato il Male che si è detto dei medici: ne sentirete delle belle!

Immaginatevi dunque che cosa possono pensare dei medici coloro che non lo sono.

Plinio il vecchio, ad esempio, lasciò scritto: Expartientia per mortis agunt.

Esopo scrisse parecchie favole contro i discepoli d'Esculapio.

Enclito li chiamò «impostori ed ignoranti».

Necchi osserva che «fortunatamente per i medici, il sole illumina le guarigioni da essi ottenute e la terra nasconde i loro errori».

Marciale vedendo parecchi medici intorno al letto d'un moribondo, esclama: «Quanti avvoltoi intorno ad un cadavere!»

Sterne, saggio osservatore inglese: «I medici sono altrettante vecchie streghe, che stanno sedute presso il letto degli agonizzanti, finché li abbiano uccisi o che natura li abbia guariti».

Il grande Maupertuis: «La fortuna dei medici non deriva dai progressi della medicina, la quale da diecimila anni in qua non ne ha mai fatto uno solo, ma da un numero considerevole di visite».

Epicuro, Catone, San Pietro Crisologo, Bonvenuto Cellini, Montaigne, Pallungio medico di Ecceles duca di Ferrara, Erasmo di Rotterdam, Bacon, Pascal, Petrarca, Boileau, Molière, Boccelli, Owen, Goldoni, tutti si dichiararono contro i medici, con più o meno violenza e sarcasmo.

Erasmo diceva: «Se mi ammalò, la mia guarigione l'ho fatta dal cielo».

E Pallungio: «Di cento ammalati non ve ne ho uno, che i medici non assassino».

Scusate se è poco!

Una novità antica. — E' quella di sparare dei colpi di cannone per disperdere le nubi. La cosa ha fatto in questi ultimi anni molto rumore — in ambascie e significati — e lo di scissioni scientifiche sono finite nell'applicazione pratica, sì che si son visti i campi non di battaglia, invasi da questa nuova artiglieria, sterminatrice delle nubi. Ma, come diciamo, la novità è antica. Infatti gli Bevenuto Cellini l'avèva sperimentata e con profitto duplice. Egli narra nelle sue memorie che fuggito dalla prigione dove il papa l'aveva fatto rinchiodare e non sapendo a chi domandare aiuto e rifugio, pensò di ricorrere alla duchessa Ottavia; nipote dello stesso Paolo III.

«Io ero sicuro — dice il celebre orafò — che essa non mi rifiuterebbe la sua protezione perché in occasione della sua entrata in Roma l'avevo salvato da una perdita di più di mille scudi, facendo cessare quattro volte una grande pioggia, con gli spari di molte artiglierie dirette contro le nuvole. Gli abiti della signora erano assai belli e la pioggia non ebbe a guastarli; la festa fu splendida e la duchessa mi assicurò che in qualunque occasione l'avrei trovata disposta a proteggermi.» Ed ecco un'altra cosa, nuova e americana, mutata in antica ed italiana. Ciò che, ormai, accade molto spesso.

Giuseppe Cresti, direttore proprietario. Giovanni Oliva gerente responsabile.

IL PAESE

IL PAESE

Table with weather data: H. OSSERVATORIO DI UDINE, Bollettino meteorico, Giorni 17 aprile, Giorni 18 aprile.

Grande liquidazione
Degani e Gervasi
avendo rilevato un grande Stock di stoffe e cottonerie in genere...

Alberto Raffaelli
Chirurgo Dentista
UDINE
Piazza S. Giacomo (Casa Giacomelli)

AVETE
mai preso col vertice mouth il Liquore amaro
"DAF" ?
Provate ed otterrete una bibita insuperabile.

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dottor V. COSTANTINI
VITTORIO VENETO
Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903

Lattina Svizzera Panchaud
Il migliore nutrimento per vitelli e potterelli.
Un litro serve per fare 20 litri di latte...

L. Nidasio
di Udine (Fuori-Roma, Genova)
Presso la medesima trovata pure in vendita panelli di granito, tufo, se name e cotto di ottima qualità.

SARTORIA
(con annessa sala di prova)
F.lli RICOBELLI - Udine
Piazza Mercatonevvo (ex S. Giacomo) 2

Biciclette DE LUCA
Vedi in quarta pagina

Malattie degli occhi

Malattie degli occhi
difetti della vista
SPECIALISTA Dott. GAMBARTO
Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 6...

Acqua Naturale
PETANZ
la migliore e più economica acqua da tavola
Concessionario per l'Italia: A. V. RABDO - Udine

Premiata Fabbrica
Aste dorate per Cornici
Ditta MARCO BARDUSCO - Udine

SECONDO BOZZICO
Successore a PIETRO NIGG
UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE
GRANDE ASSORTIMENTO FIORI ARTIFICIALI

Ing. C. FACHINI
Via Bartolini (Casa propria)
Deposito di macchine ed accessori
TORNI TEDESCHI di precisione della Ditta Welpert

Salumeria e Coloniali
UMBERTO LIGUGNANA e COMP.
Via Daniele Manin Num. 3 - UDINE - Di fronte all'Aquila Nera

"Bar Milano,, Via Cavour, 2
Via Palladio, 2 "Bar Popolare,,
GRANDE ASSORTIMENTO
Vini finissimi Piemontesi delle colline d'Alba

CUTTINI-RICCARDO

CUTTINI-RICCARDO
Via Paolo Cacciari, 7 - UDINE
Nuova fabbrica di gomma e metallo
Investimenti su macchine metalliche

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE
DA SAN DIEGO
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

TAVOLETTE LAPPONI
Fornite su antica ricetta Dett. FERNET. Assaggio gratis a chi spedisce cartolina doppia ORIGINAL FERNET COMPANY. Via Cattedrale, 12, MILANO.

MEDICO
DI S. SANTITA

Portentose
Nella gastrica, Alito cattivo, Inappetenza, Eructi biliosi, Colorito giallo, Haemecidie, Disturbi bronchiali, Intestinali, Dolore di stomaco, Nausee, Vertigini, Anemia, Nevralgia.

